

Calcio Tra oggi e mercoledì lo stadio di San Siro ospiterà per due volte i derby che valgono un posto per la finale

# Inter-Milan quando la Coppa sa di derby

## Castagner smania: vuole prendersi una sonora rivincita

Nei due derby di campionato ha lasciato tre punti ai rossoneri Nils Liedholm resta fiducioso nonostante l'assenza di Hateley

### Così in campo

**INTER MILAN**

Zenga ● Terraneo  
Bergomi ● Baresi  
Mandorlini ● Galli  
Baresi ● Evani  
Collovati ● Di Bartolomei  
Cucchi ● Tassotti  
Sabato ● Verza  
Marini ● Wilkins  
Altobelli ● Viridis  
Brady ● Battistini  
Rummennigge ● Scarnecchia

ARBITRO: Mattei di Macerata

rato l'ascia di guerra e adesso vuole, senza sottintesi, tutte quelle soddisfazioni che le sono, a volte in modo inspiegabile, fin qui mancate. Vuole insomma vincere questa Coppa Italia cui aveva creduto di dover dare un mesto addio dopo la sonora batosta di Verona. Ma la sua Inter, aveva sempre detto, un poco è matta, e dopo quello che è stato un'interamente definito il «miracolo della notte di Sansiro» eccola infatti qui con tutte le sue brave chances in mano. Castagner, tra l'altro, ha il dente avvelenato, e quando gli si parla di Milan ammette di aver dentro un rospe che vorrebbe arrivare presto a

sputare: diciamo i tre punti su quattro lasciati ai cugini nei due derby di campionato, tre punti che hanno ridimensionato le ambizioni sue e della squadra, e dunque non poco nuociono alla sua immagine. Facile immaginare allora quanto tenga a questo derby numero tre, e di riflesso al quarto in programma il prossimo mercoledì, e con quanta determinazione vi si accosti.

A dargli man forte è Rummennigge, cui la clamorosa eliminazione del Verona, nella quale ha avuto tanta parte, sembra aver messo letteralmente le ali. A dargli man forte è la squadra intera, in un momento di collettiva, comprensibile euforia.

Quanto al Milan, fedele interprete delle usanze di Liedholm, attende sornione sull'altra sponda. Ad un posto in Europa, senza dubbio, tiene ancor molto più di quanto lasci intendere. Quello Uefa potrebbe essere comune assicurato qualora non sia la Fiorentina a far sua la Coppa Italia, ma loro, i rossoneri, puntano decisi a quello più prestigioso in Coppa delle Coppe. Inutile a questo punto nascondere che la prospettiva di dover passare come un rullo compressore sull'Inter per arrivare, li esalta e li sprona. Stasera, purtroppo per loro, mancherà lo squalificato Hateley, ma Liedholm assicura serafico che si tratta soltanto di un dettaglio. E comunque, vedremo.

Bruno Panzera



● RUMMENIGGE, col Verona il migliore, vuole ripetersi

## Falcao è partito ignorando l'ultimatum dell'ing. Viola

Per l'ultima volta ieri la Lega ha reso noti i risultati della «guerra» della proprietà e quindi di quel vero e proprio gioco d'azzardo che erano le «buste». Quest'anno finisce il vecchio mercato e finisce anche la logica della spartizione di un giocatore tra due società. La lista è piuttosto lunga, non erano più primi attori in quelle condizioni, comunque tra le tante complicità risolte segnaliamo quella di Bergossi finito a Bari (fra parentesi l'altra società impegnata: Avellino), Birigozzi al Pisa (Sambenedettese), Boito al Genoa (Empoli), Angelo Colombo al Monza (Avellino), Manzo al Milan (Fiorentina), Marchetti all'Ancona (Cagliari), Occhipinti al Pisa (Fiorentina), Strukevic al Pisa (Roma), Valigi al Padova (Perugia).

Chiuso questo capitolo la prossima settimana, soprattutto le società minori, si tufferanno nel mercato con più vigore: le complicità hanno infatti portato denaro fresco (basta pensare che il Monza ha valutato Angelo Colombo un miliardo e 300 milioni) e che questi soldi saranno pagati all'Avellino) col quale saranno tentate nuove operazioni. Complessivamente le complicità risolte consentiranno e quelle decise alle buste hanno creato un movimento di circa quaranta miliardi di lire.

Grande attenzione c'è intanto sul giocatore della Sampdoria Mancini divenuto interessante per la Roma e per la Fiorentina. Alla Sampdoria non dicono nulla anche se a differenza dei giorni scorsi nessuno è disposto a garantire che non ci saranno novità (potrebbe sempre

essere una mossa per accontentare i tifosi sempre assetati di fantacalcio). Poli ha firmato un contratto per 2 anni con la Lazio. Situazione di grande incertezza alla Roma dove continua una battaglia sotterranea per la vicenda Falcao. Eriksson continua a sperare di non tenerlo, preferisce senza dubbio Cerezo solo che i vincoli economici sono tali da non permettere altro staff tecnico della società giallorossa di fare scelte. Intanto il giocatore si è rivolto alla associazione calciatori che martedì si riunirà per discutere di questo caso. E molto probabile che l'argomento della riunione sia anche la questione Serona che, nonostante l'intervento del presidente della Lega Matarrese, pare destinata a protrarsi. Falcao intanto è partito ieri sera per il Brasile, ignorando l'ultimatum di Viola che lo invitava a sottoporsi a visita medica, martedì prossimo.

Intanto per Cerezo tutto ancora da stabilire con Atalanta e Como in pole position per aggiudicarsi. Il Como ha come primo obiettivo Birceu che costa molto meno, comunque la decisione si avrà solo negli ultimi giorni, quando la Roma avrà deciso definitivamente. Sempre possibili ma complicatissime le operazioni del Milan per Dossena e Battistini. Sempre più probabile che Rossi faccia le valigie verso Firenze mentre per Tardelli la tanto discussa partenza potrebbe risolversi in un nulla di fatto. Ieri, intanto, ha deciso di smetterla con il calcio il veterano Mazzetti dopo il buon lavoro alla Sambenedettese. Al suo posto in panchina andrà Giampiero Vitali già tecnico del Varese.

g. pi.

## Fiorentina e Sampdoria finale cercasi

Viola e blucerchiati alla ricerca di un traguardo importante, che il massimo campionato gli ha negato - Arbitra Pairetto

### Così in campo

**FIorentina SAMPDORIA**

Galli ● Bordon  
Moz ● Pari  
Contratto ● Galia  
Orioli ● Casagrande  
Pin ● Vierchowod  
Gentile ● Paganin  
Carobbi ● Scanziani  
Massaro ● Souness  
Monelli ● Francis  
Bortolozzi ● Salsano  
Pulici ● Vialli

ARBITRO: Pairetto di Torino

le il futuro professionale, in un momento in cui le attenzioni maggiori sono concentrate sulla campagna acquisti e cessioni, iniziata ufficialmente nei saloni del solito grande albergo milanese.

C'è soltanto un motivo che tiene sempre desta la fantasia del calciatore: il premio a vincere. I conti saranno già stati belli e fatti dalle varie commissioni interne. Di sicuro ai grandi capi carismatici delle società, in questo caso ricchi e potenti, saranno state strappate promesse di ricche somme da dividere equamente in caso di grande affermazione. Questo motivo potrà di sicuro

creare nuovi stimoli al big della sfera di cuoio che stasera saranno di fronte nella sfida di Campo di Marte. Dovendo fare del paragone, sulla base delle risultanze del campionato, la Sampdoria appare più solida e ben attrezzata per ridurre alla ragione la squadra viola, reduce da un torneo che è tutto da dimenticare, vista la magra classifica finale. In rapporto alle ingenti somme spese un anno fa per illudersi di averla fatta forte e visto anche il modesto gioco espresso.

Ma è chiaro che sotto la luce della luna e non solo sotto quello, il calcio di giugno può sempre regalarci sorprese, ammesso che un successo della Fiorentina possa essere considerata una sorpresa.

Questa prima partita potrà già dare delle indicazioni sul nome della possibile finalista. Al limite giocare fuori casa potrebbe essere un importante vantaggio per i fiorentini, che sono apparsi in gran forma nella emozionante sfida con il Torino, che le ha spalancato le porte di questa semifinale.

Servirà per regolarci per il ritorno. Se però la Fiorentina dovesse inaspettatamente trasformarsi in macchina da gol... Per quanto riguarda le formazioni non ci dovrebbero essere eccessive sorprese. Entrambe hanno la possibilità di presentare in campo i migliori.

Oggi si corre il Giro del Veneto, valevole per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia

## Moser, poi una folta schiera di outsiders

Il trentino è ancora una volta il favorito, insieme a Contini, fresco dei successi in Francia nel Midi Libre e nell'Aude

### Ciclismo

**Nostro servizio**  
MONTEBELLUNA — Il ciclismo è concentrato a Montebelluna, sede di partenza e di arrivo di un Giro del Veneto valevole per il campionato italiano professionisti: 14 squadre con 125 iscritti e nessun straniero in campo poiché in tutta Europa oggi si corre per il titolo nazionale. Sfoglio l'album della nostra sfida paesana e per nove volte consecutive tutto il nome di Costante Girardengo seguito da quello di Learco Guerra (5 trionfi), Alfredo Binda, Fausto Coppi e Gino Bartali (4), poi trovo Moser a quota 3 nell'arco degli ultimi dieci anni e aggiungo subito che candidato numero uno per la maglia tricolore '85 è proprio lui, il vecchio leone dei giorni nostri, 34 primavere appena compiute e un motore ancora eccellente. Puntare su Moser significa ripartire il pronostico della vigilia, ma un campionato

con la formula della prova unica è pur sempre legato al fascino dell'incertezza e dell'imprevisto: basta ricordare le vicende dello scorso anno, quando Vittorio Algeri mise tutti nel sacco con un colpo di mano nel finale della Coppa Bernocchi. Dunque, indico Moser anche per la qualità del tracciato, ma devo lasciare una porta aperta ad altri elementi. Quanti? Una decina, forse uno di più che uno di meno.

Il tracciato misura 265 chilometri e per la massima parte si sviluppa sul circuito del Molino che fra un paio di mesi sarà teatro dei mondiali. Un circuito ondulato da ripetere sedici volte e per giunta ad un tiro di schioppo dalla conclusione c'è un pezzo di strada in salita che potrebbe mettere le ali ad uno scattista, ad un uomo di coraggio e di talento. La lunga distanza dovrebbe favorire Moser, però resta da vedere come si svolgerà la corsa, se sarà Francesco a dover togliere tutte le castagne dal fuoco o se anche qualcun altro terrà viva la fiamma del-

la battaglia. Anche gli umori del cielo avranno la loro importanza. Mentre scrive il clima è fresco, più autunnale che estivo e l'intero circondario è sotto la minaccia di un temporale. Molti corridori perdono in rendimento passando dal sole alla pioggia e viceversa, a nessuno giova lo sbalzo di temperatura e comunque mi auguro una bella gara, fasi vivaci, un campionato italiano con un po' di pepe e un po' di sale.

I maggiori avversari di Moser? In primo luogo quel Silvano Contini reduce dal doppio successo in terra di Francia (Midi Libre e Tour dell'Aude), un Contini toccato dalla grazia della forma, a quanto pare, quindi un tipo che dovremo trovare in prima linea con buone prospettive. Manca Argentina che ha ripreso gli allenamenti venerdì scorso dopo il ritiro dal Giro d'Italia e si parla molto di Sarogni in termini contrastanti: chi vede Beppe tagliato fuori dalla

vittoria e chi gli concede qualche possibilità. Io dubito sulla tenuta del ragazzo di Parabiago, dubito anche se nel Giro del Veneto mancano i grandi dislivelli, ma potrei sbagliarmi. I velocisti, parlo di Rosola, non hanno speranze, però Gavazzi è resistente e non mollerà l'osso facilmente. Mi sembrano buone le condizioni di Baronechelli, non trascuro Cioccioli, anzi lo includo tra i concorrenti capaci di giocare brutti scherzi a Moser, e continuando la rassegna penso che dovrebbero ben figurare Beccia, Bombini, Corti, Amadori, Mantovani e Riccio, penso ai giovani in particolare a Moroni, Alberto Volpi, Giovannetti e Pagnin: qualcosa sta maturando nelle file del nostro ciclismo nonostante gli errori e la pochezza dei suoi dirigenti, ripeto per l'ennesima volta che non possiamo vivere di solo Moser, e che sia un campionato d'Italia coi fiocchi, una bella domenica, un bel divertimento.

Gino Sala



● CONTINI (a destra) recente vincitore del Midi Libre sarà un osso duro per Moser (a sinistra).

Le inglesi fuori dall'Europa pronte ad organizzare una «Super Cup» fatta in casa

### Calcio

LONDRA — Le sei squadre inglesi escluse dalle competizioni europee della prossima stagione in seguito ai gravi incidenti avvenuti allo stadio Heysel di Bruxelles stanno progettando l'organizzazione di un torneo riservato esclusivamente a loro. Le partite dovrebbero essere giocate nelle stesse date degli incontri fissati dall'Uefa per le varie coppe continentali. Nei prossimi giorni l'Everton, il Liverpool, il Manchester United, il Southampton, il Tottenham ed il Norwich, che avrebbero dovuto rappresentare l'Inghilterra nella Coppa dei Campioni, nella Coppa delle Coppe e nella Coppa Uefa, presenteranno alla «Football association» il loro progetto che prevede partite di andata e ritorno infrasettimanali in due gruppi da tre squadre con le due vincitrici impegnate successivamente in una finale da disputare allo stadio di Wembley.

È stato intanto annunciato che il Liverpool, punito dall'Uefa con un supplemento di tre anni sulla sospensione a tempo indeterminato inflitta subito dopo la tragedia di Bruxelles a tutte le squadre inglesi, ha deciso di presentare ricorso.

Coppa Sofia: Franceschi battuto nei 400 m. dal sorprendente Maurizio Divano

### Nuoto

ROMA — La sconfitta di Giovanni Franceschi nei 400 misti è la notizia più importante della seconda giornata della Coppa Sofia di nuoto in corso di svolgimento alla piscina del Foro Italico a Roma. Franceschi è stato preceduto da Maurizio Divano, che nelle ultime due frazioni ha raggiunto e poi superato il portacolori delle Fiamme Oro.

«Mi sentivo le gambe di ferro dopo la prima frazione — ha dichiarato Franceschi — non riesco a spiegarmi cosa sia successo». Nel 200 farfalla donna vittoria a Roberta Lanzarotti, davanti alla Pili. Terza Monica Olmi. Nel cento dorso maschili successo allo sprint di Mauro Marini davanti a Fabrizio Bortolon e Paolo Felotti. Nel 200 s.l. donne Tanya Vannini con un gran finale ha regolato Silvia Persi e la stessa Olmi. Nel 200 farfalla maschili vittoria a Marco Benedetti, davanti a Fornasari e Sartorio. Infine nel 200 rana donne vittoria di Simona Brighetti che ha preceduto da Dalla Valle e la Zambruno. Questo il programma delle finali di oggi: 400 s.l. donne, 100 s.l. uomini, 100 dorso donne, 200 dorso uomini, 200 misti donne, 400 s.l. uomini.

ECO

# MAGNETI MARELLI

GRAN PREMIO DI DETROIT

## MAGNETI MARELLI E' PRESENTE.

E' presente con le apparecchiature più avanzate sui Team più prestigiosi. E' presente con gli uomini dell'assistenza per risolvere ogni problema in tempo reale. E' presente per sperimentare e collaudare sistemi nuovi, al fine di meglio progettare il prodotto di serie. E' presente perché Magneti Marelli crede fermamente nel contributo delle corse al progresso tecnologico.

Ferrari, Renault, Alfa Romeo, Lotus, Ligier, Osella, Minardi, Toleman, Spirit, Ram e Zak-speed collaborano per voi con Magneti Marelli.

DALLE CORSE LA NOSTRA ESPERIENZA.

Accensione elettronica a scarica capacitiva con bobine ad alta tensione incorporate, per vetture di F. 1 e rally. Dignitor: centralina elettronica di accensione con controllo statico dell'innescio per vetture di serie.